



REALIZZATO DAI BAMBINI DELLA IV D

I.C. PIAZZA WINCKELMANN

A.S. 2025/2026

UNA STORIA CHE SA DI MAGIA

Questo lavoro nasce dalla lettura del testo "Renzo e Lucia" di Valentina Falanga, una versione semplificata del celebre romanzo "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni.

Attraverso questa attività, si è cercato di avvicinare i bambini a un grande classico della letteratura italiana, che continua ancora oggi a trasmettere insegnamenti importanti.

Entrata : "Renzo e Lucia " (Jacopo Stella)

PRESENTAZIONE

- Buongiorno a tutti!

-Chiara: Oggi siamo qui per farvi assistere alla nostra recita "Una storia che sa di magia" ispirata ai "Promessi Sposi", il famoso romanzo scritto da Alessandro Manzoni.

- Greta: Con questa rappresentazione vogliamo farvi rivivere alcuni dei momenti più significativi della storia sperando di farvi arrivare il messaggio dell'opera

-Luisa: il bene e la fede aiutano a superare le difficoltà;

-Agnese:i prepotenti possono vincere per un po', ma alla fine la giustizia trionfa;

-Penelope:le sofferenze fanno crescere le persone;

Ruizhe: i sogni si possono realizzare.

- Buona visione a tutti.

Interpreti

NARRATORI: 1Chiara, 2Domitilla, 3 Alice,4Luisa,
5Agnese ,6Greta, 7Penelope

LUCIA : Arianna/Giorgia

RENZO: Alessandro/ Lorenzo

DON ABBONDIO: Luca

DON RODRIGO: Tommaso

FRA CRISTOFORO: Flavio

AGNESE: Ginevra

GRISO: Leonardo

NIBBIO: Davide

TIRADRITTO: Alexis

BRAVI: Leonardo e Davide

AZZECA GARBUGLI: Alexis

BETTINA: Penelope

CARDINALE FEDERIGO BORROMEO: Alexis

MONACA DI MONZA: Aurora

INNOMINATO: Mattia

MENICO: Domitilla

TONIO e GERVASO: Ruizhe e Davide

MONATTI (2) Alice e Luisa

PERPETUA: Marta

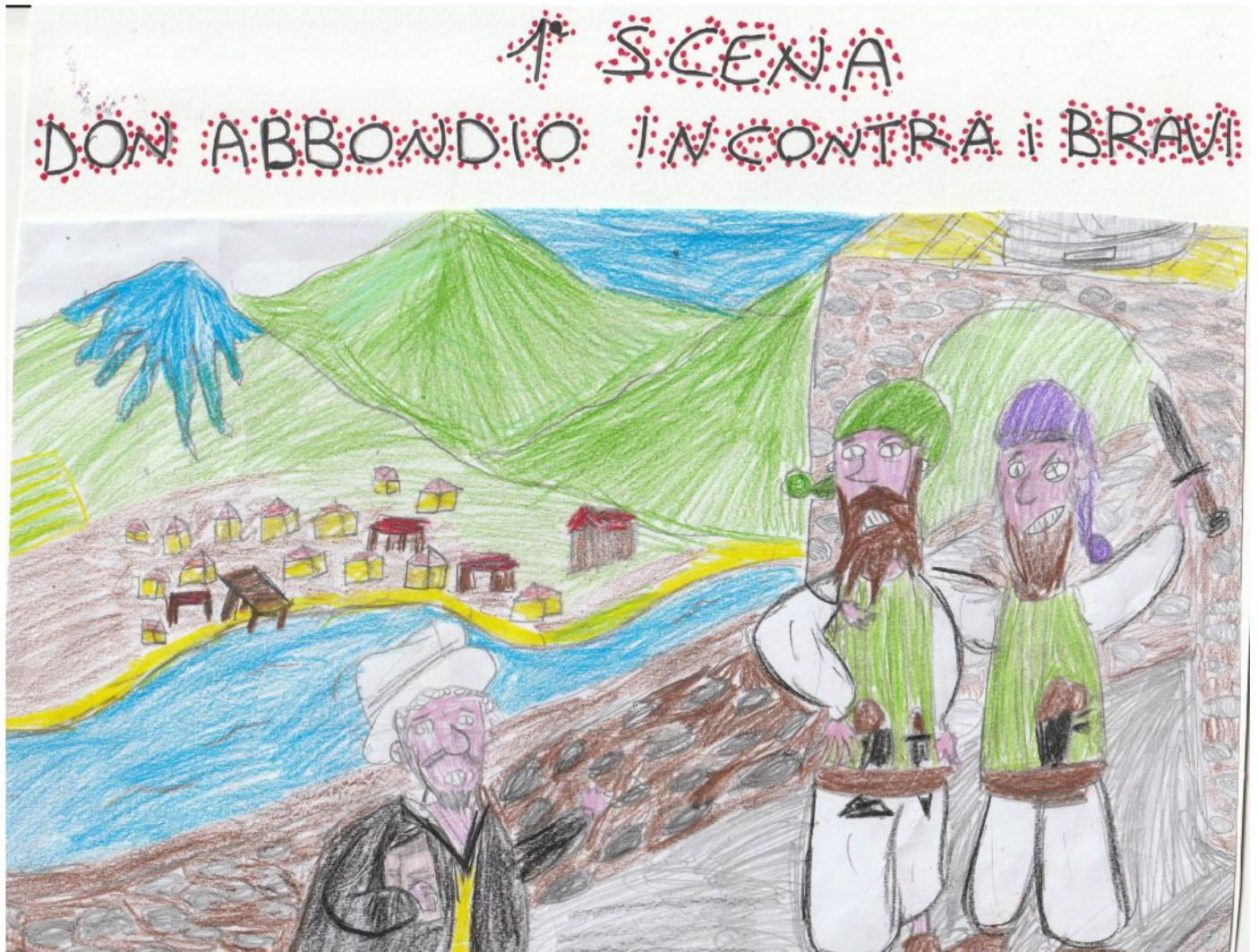
EGIDIO: Leonardo

FRA GALDINO: Domitilla

SORELLA: Alice

1 SCENA

DON ABBONDIO INCONTRA I BRAVI



Musica "L'Autunno di Vivaldi

1 Nar: Il 7 novembre 1628, Don Abbondio sta tornando a casa leggendo un libro di preghiere.

Don Abb.: Ave Maria...

2 Nar: Ad un certo punto due uomini gli bloccano la strada.

Don Abb: -Ave Maria!

1 Bravo:- Salve Don Abbondio!

Don Abbondio:- Salve, che cosa volete da me?

2 Bravo:- Non vogliamo niente di particolare, vorremmo solo che lei domani non sposasse Renzo e Lucia.

Don AB.:- Ma signori, non posso fare una cosa del genere, ormai la data è stata fissata da molto tempo.

1 Bravo:- Non ci interessa caro curato!

Or bene, questo matrimonio non s'ha da fare, né domani né mai.

Don Ab:- Come posso rifiutarmi di celebrarlo?

2 Bravo:- Non lo sappiamo, ma siamo certi che Don Rodrigo le sarà molto grato.

1 Bravo:- Cerchi di trovare una soluzione, non ci interessa quale, basta che la trovi.

(I Bravi escono dalla scena e Don Abbondio arriva a casa)

Musica sottofondo "Sono una donna non sono una Santa"

Don Ab:- Perpetua, Perpetua!

Perpetua (spaventata) :- Che cosa è successo signor Curato? Ha un viso così pallido!

Don Ab:- Non ho niente!

1 Nar.: Ma dopo qualche ora, sfinito da mille domande, le racconta il brutto episodio facendole promettere di non dire nulla.

Perpetua:- Oh... ma come farà a seguire gli ordini di quel furbone?

Don Ab:- Me lo dica lei!

Perpetua:- Mah...potrebbe scrivere una lettera raccontando l'accaduto a Federigo Borromeo, l'arcivescovo di Milano. E' considerato da tutti un uomo che non ha paura di nessuno ed è sempre pronto a difendere i più deboli.

Don Abbondio:- Ma che cosa sta dicendo? Lei non ha capito che se Don Rodrigo venisse a sapere che ho raccontato a qualcuno quello che mi è accaduto... non posso nemmeno immaginare cosa mi potrebbe fare!

Perpetua:- Senta... faccia come le pare!

2 SCENA

RENZO E DON ABBONDIO



Nar3:-Il giorno dopo Renzo si reca a casa del curato.

Renzo:- Buongiorno Don Abbondio! Sono venuto per chiederle a che ora verrà celebrato il matrimonio

Don Ab.: - In che giorno volete celebrarlo?



Renzo (preoccupato):- Come in quale giorno? Aveva fissato la data per oggi!

Don Ab:- Oggi assolutamente no! Non mi sento bene e poi ci sono dei disguidi burocratici.

Il matrimonio è rimandato alla settimana prossima.

4Nar:- Renzo mortificato esce dalla casa di Don Abbondio e incontra Perpetua.

Perpetua:- Buongiorno Renzo! Come stai?

Renzo:- Ma... sono un pò preoccupato... oggi mi dovevo sposare, ma Don Abbondio mi ha detto che non è

possibile per disguidi burocratici, occorrono molti documenti. Lei sa dirmi qualcosa a riguardo?

Perpetua:- Senti Renzo, io non conosco i segreti di Don Abbondio!



Renzo:- Allora ci sono dei segreti?

Perpetua:- So solo che... che il mio caro prete non vuole dar fastidio a Don Rod...con alcuni uomini è meglio non scherzare e fare quello che viene ordinato...; quindi non te la prendere con Don Abbondio.

3 Nar.:- Renzo è molto arrabbiato e infastidito

-Canzone "Che fastidio" Ditonellapiaga.

3 Nar.: Renzo ritorna a casa del curato e chiede delle spiegazioni

4Nar.:- Don Abbondio che davanti alle minacce diventava un coniglio, gli riferisce tutto.

3 SCENA

IL SEGRETO DI LUCIA.



5Nar.:-Renzo si reca a casa di Lucia per raccontarle tutto.

6Nar.:- Le va incontro Bettina.

Renzo:- Mi potresti chiamare Lucia? Ma non dire a nessuno che sono qui, è un segreto!

Bettina:- Certo Renzo, te la chiamo subito! Bettina.- Lucia è arrivato lo sposo! Evviva! Evviva!



Renzo:- Mi potresti chiamare Lucia? Ma non dire a nessuno che sono qui, è un segreto!

Bettina:- Certo Renzo, te la chiamo subito! Bettina.- Lucia è arrivato lo sposo! Evviva! Evviva!

Lucia:- Caro Renzo, come mai qui a quest'ora? Non mi vorrai dire che non mi vuoi più sposare, vero?

Renzo:- Lucia cara, ho una brutta notizia!

Lucia (preoccupata):Che cosa è successo?

5Nar:- Renzo le racconta tutto

Lucia:- Come è possibile? Perché proprio a noi?

Renzo:- Adesso dobbiamo trovare una scusa per rimandare il matrimonio

Lucia:- Che cosa potremmo fare io e te?

- Canzone "Come nelle favole" (Vasco Rossi)

Renzo:- Diremo che Don Abbondio è ammalato. Intanto dobbiamo dire tutto a tua madre.

6Nar.: -Entra Agnese. Lucia e Renzo le raccontano tutto.

Agnese dopo averli ascoltati ha un'idea

Agnese:- Renzo, devi andare a Lecco dal dottor Azzecca-garbugli, lui è un avvocato e saprà come aiutarci

5Nar.: - Appena Renzo arriva a Lecco è accolto calorosamente dall'avvocato

Renzo:- Io e la mia futura sposa siamo vittime di Don Rodrigo

6 Nar.: - Appena l'avvocato sente pronunciare il nome del potente signorotto si innervosisce e comincia a tremare come una foglia

Dott. Azzecca-garbugli: - Tu vittima di... di...ma per favore. Io sono molto impegnato. Tu credi di poter venire qui a farmi perdere tempo? Ma per favore!

5 Nar.: - Renzo capisce e ritorna a casa dove riferisce tutto a Lucia e alla sua futura suocera.

(Mentre stanno seduti e pensano a come togliersi da quell'imbroglia bussano alla porta)

Fra Galdino: - Buongiorno sono Fra Galdino e vivo al convento di Pescarenico, sono qui per chiedervi un piccolo aiuto per me e i miei fratelli cappuccini

Agnese: - Ma è il convento dove si trova anche Fra Cristoforo?

Fra Galdino: - Sì, sì, proprio quello!

Agnese gli dona delle noci e poi gli dice: - Per cortesia potresti portare questo messaggio a Fra Cristoforo?

Fra Galdino: - Sì, certamente!

4 SCENA

FRA CRISTOFORO E DON RODRIGO



7Nar.: Fra Cristoforo, il cui vero nome era Lodovico, era un uomo buono, sempre pronto a difendere i più deboli.

1Nar.: Quando Fra Cristoforo incontra Renzo, Lucia e Agnese, li trova nella disperazione più totale.

(Stanno tutti seduti e i tre raccontano al frate quello che era successo)

Fra Cristoforo si alza in piedi e dice:- Non preoccupatevi, andrò io stesso a parlare con Don Rodrigo.

7Nar.: Fra Cristoforo giunge al palazzo del signorotto

- Musica "Requiem Dies Irae (Giuseppe Verdi).

Don Rodrigo:- Accomodatevi pure, la porta è aperta!
Allora, qual buon vento la conduce nella mia dimora?
Cosa posso fare per lei?

Fra Cristoforo:- Ho saputo che ci sono persone che usano il suo nome per spargere terrore. Hanno minacciato un prete dicendogli di non unire in matrimonio due miei giovani conoscenti e hanno infastidito anche la futura sposa.

Sono venuto a chiederle, gentilmente, di aiutarmi, fermando quegli uomini. Se lei lo farà, la sua coscienza e il suo onore gliene saranno grati

Don Rodrigo:- Lei dunque è venuto qui per parlare del mio onore e della mia coscienza, ma come si permette?
Della mia coscienza ne parleremo quando verrò a confessarmi. Per quanto riguarda il mio onore... beh non sono affari suoi

Fra Cristoforo:- Ricordatevi che un giorno saremo tutti davanti a Dio, e in quel giorno ci metterà di fronte i nostri peccati

Don Rodrigo (furioso):- Esci immediatamente dalla mia casa, contadino incappucciato! E ritieniti fortunato...ti assicuro che la prossima volta non la scamperai!

1Nar.: Appena uscito Fra Cristoforo, Don Rodrigo chiama il Griso, il capo dei bravi.

Griso:- Eccomi signore, sono qui per servirla.

Don Rodrigo:- Tu sei il migliore dei miei uomini e non mi hai mai deluso, per questo ti affido una missione della massima importanza: entro domani sera Lucia Mondella deve essere nel mio castello

Griso:- Sarà fatto mio signore, non la deluderò.

5 SCENA

IL MATRIMONIO SEGRETO



6 Narr. Agnese aveva un piano per aiutare Renzo e Lucia a coronare il loro sogno d'amore.

Canzone "Sogno d'Amore" Massimo Ranieri

Agnese:- Ho scoperto che per sposarvi vi servono soltanto il prete e due testimoni; l'importante è che tu Renzo dica la formula "Questa è mia moglie" e tu, Lucia, dica "Questo è mio marito"

Allora, cosa ne pensate?

Renzo:- Per me va bene!

Lucia:- Ho paura che il matrimonio celebrato in questo modo non sia valido agli occhi di Dio

Agnese:- Oh, insomma, ragazza mia, vuoi sposarti oppure no?

Intanto, tu Renzo vai al convento e chiedi a Fra Cristoforo come è andato l'incontro con Don Rodrigo.

Renzo:- No, io non me la sento...

Agnese:- Va bene manderò Menico!

Renzo:- Grazie! Io intanto vado da Tonio e Gervaso a chiedere di farci da testimoni

4Nar.: - Appena cala la sera Tonio e Gervaso bussano alla porta del prete

Perpetua:- Chi è a quest'ora?

Tonio:- Siamo Tonio e Gervaso!

Gervaso:- Abbiamo un debito con Don Abbondio

Tonio:- E siamo qui per pagarlo.

Gervaso:- Ci può aprire?

6Nar.: - Quando Don Abbondio sentiva l'odore di soldi non guardava in faccia a nessuno

Don Abbondio:- Apra Perpetua, apra subito!

Perpetua:- Prego, entrate pure!

4Nar.: - A quel punto Agnese, rispettando il piano, compare sulla soglia

Perpetua:-Come mai da queste parti? E come mai a quest'ora?

Agnese:-Non sa che cosa ho saputo,ho delle novità sul suo conto.

Perpetua:-Sul mio conto?

Agnese:-Sì, ho sentito voci che dicono di lei cose non proprio gentili...

Perpetua:- Di me? E che cosa dicono?

6Nar.: - Mentre Perpetua è distratta da Agnese,

Tonio e Gervaso si mettono davanti a Don Abbondio per coprire Renzo e Lucia che stavano entrando

4Nar.: - All'improvviso, il prete si accorge di avere davanti i due ragazzi

Renzo:- Questa è mia

-Musica "Sabre Dance" (Rattle)

(Don Abbondio furioso afferra il tappeto del tavolino e lo lancia in testa a Lucia per impedirle di dire la formula)

Lucia si lamenta:- Ahi, ahi... (Renzo la consola)

Don Abbondio:- Perpetua , Perpetua! Aiuto, aiuto, tradimento!

6 Nar.: A quel punto il sacrestano comincia a suonare le campane svegliando l'intero paese

-SUONO CAMPANE

(Bravi : Griso,Tiradritto)

Griso:- Hai sentito?

Tiradritto:- Siamo stati scoperti!

Griso: -Scappiamo prima che sia troppo tardi!

4Nar.: - Menico di ritorno dal convento va a cercare Renzo, Lucia e Agnese e si incontrano lungo il viale

Menico:- Vi devo dare un messaggio molto importante di Fra Cristoforo

Lucia:- Di che messaggio si tratta?

Menico:- Fra Cristoforo vi consiglia di rifugiarvi subito al convento.

Renzo:- Perché?

Menico:- Pare che Don Rodrigo abbia intenzione di rapire Lucia questa sera stessa.

(I tre si recano da Fra Cristoforo)

Fra Cristoforo:- Cari amici, sono molto contento di vedervi sani e salvi, quel Menico è veloce come il fulmine!

Renzo:- Anche noi siamo contenti!

Fra Cristoforo :- Ho scoperto cose non molto belle, quindi vi ho trovato un rifugio sicuro ma...

vi dovrete separare.

Agnese:-Dividerci?

Fra Cristoforo:- Sì, lei e sua figlia andrete a rifugiarvi a Monza presso il convento delle monache benedettine, mentre tu Renzo, andrai a Milano al convento dei cappuccini.

Lucia:-Ci fidiamo ciecamente di lei.

6Narr.:- Renzo e Lucia si dividono. Renzo inizia la sua marcia verso Milano, mentre Lucia e Agnese vanno a Monza presso il convento delle monache benedettine

Sorella:-Ben arrivate! Accomodatevi, vi chiamo la Signora!

Agnese:- La Signora? Ma questo non è un convento?

Sorella:- Lo è. La Signora è una suora, ma non è una monaca come le altre. E' una delle più giovani, ma appartiene a una famiglia molto importante e quindi è

lei che comanda nel monastero. Per trovare rifugio
dovete avere il suo permesso.

6 SCENA

LA MONACA DI MONZA



Narr .:2- Quello era un monastero di clausura. La suora
era dietro una grata di ferro.

Monaca:- Avvicinati in modo che io possa vederti
meglio. La sorella mi ha raccontato della vostra

disavventura... sicura che quel signorotto ti abbia davvero infastidito?

Agnese:- Certo! Quel signore è stato veramente inopportuno con mia figlia.

Monaca:-Non ho fatto la domanda a lei.

Lucia:-Signora, mia madre ha detto la verità, io amo molto Renzo e l' unica cosa che voglio è sposarlo. Per quanto riguarda Don Rodrigo, io preferirei morire piuttosto che sposare lui.

Monaca:-Ora sono convinta e vi aiuterò.

4Nar.: Intanto il Griso si reca da Don Rodrigo

Griso:- Buongiorno mio signore!

Don Rodrigo:-Buongiorno piacere di vederti mio fidato! Che buone notizie mi porti?

Griso (dispiaciuto)- Purtroppo il piano è fallito, però so dove si trovano Renzo, Lucia e sua madre

Don Rodrigo:- Presto dimmi...

Griso:- La ragazza e la madre sono ospiti nel convento della Signora a Monza, mentre il ragazzo sta andando a Milano.

7 SCENA

IL RAPIMENTO DI LUCIA

4^a SCENA "IL RAPIMENTO DI LUCIA"



1Nar.:- Don Rodrigo per attuare il suo piano, chiede aiuto all'Innominato: un signorotto potente, crudele e prepotente.

Innominato:- Che piacere vederla! Qual buon vento la porta da queste parti?

Don Rodrigo:-Caro amico, mi serve un grande favore!

Innominato:- Di che cosa si tratta?

Don Rodrigo:- Sono qui per chiederle aiuto nel rapire la fanciulla

Innominato:- Ma sei proprio sicuro?

Don Rodrigo:- Sicurissimo!

Innominato:- Allora ordinerò al mio fedele Egidio di compiere il misfatto.

Don Rodrigo: - Grazie, grazie, grazie

(felice esce)

5Nar (Agnese):.- Egidio ricevuto l'ordine, attende la notte per incontrare segretamente Gertrude.

Egidio:- Mia Signora, ti devo parlare!

Gertrude:- E' successo qualcosa?

Egidio:- Ho ricevuto una lettera dall'Innominato

Gertrude :- Dunque, devo nascondere qualcuno anche per lui? Questo non è più un convento, ma una tana di fuggitivi (ride)

Egidio:- Veramente no! Dobbiamo svuotare subito il convento

Gertrude:- Scusa, non ti seguo

Egidio:- Don Rodrigo ha chiesto al potente di rapire Lucia, e noi lo dobbiamo aiutare.

Gertrude:- Lucia? Noi dovremmo aiutare quel pezzente di Don Rodrigo a mettere le mani su quella dolce ragazza? Non se ne parla proprio! Ho dato la mia parola, ho giurato di proteggerla. Non posso voltarle le spalle

Egidio:- Tu hai giurato e non io!

Gertrude:- Beh, io non ti aiuto in questo brutto affare!

Egidio : Io non ti ho forse aiutata in passato a far sparire...

Gertrude:- Va bene, va bene, non dire altro. Ti aiuterò, ora lasciami sola.

1Nar.:- La mattina seguente la monaca chiama Lucia

Gertrude:- Mia cara, devo chiederti un favore. So che ti costerà, ma ti prego di aiutarmi

Lucia:- Sa che l'aiuterei in qualsiasi modo

Gertrude:- Cara, lo chiedo a te, perché solo di te mi fido. Dovresti andare dalla sorella che ti ha portato qui e dirle che le devo parlare urgentemente.

Lucia:- Ma io non conosco la strada... e poi ho paura

Gertrude:- Non devi avere paura, sei sotto la mia protezione, non ti può accadere nulla di male

5Nar:- Lucia si fa coraggio e mentre cammina una carrozza la affianca

Egidio:- Scusa ragazza, è la strada giusta per Monza?

Lucia:- Mi dispiace non sono di...

- Musica "Time" (Pink Floyd)

(L'uomo la afferra per il braccio e la tira dentro la carrozza)



(Lucia inizia a scaldare senza avere la forza di chiedere aiuto. Incomincia a pregare e sfinita si addormenta).

1Nar.: Quando arrivano al castello i nitriti dei cavalli la svegliano.

5Nar.: Il Nibbio l'accompagna nel castello dell'Innominato

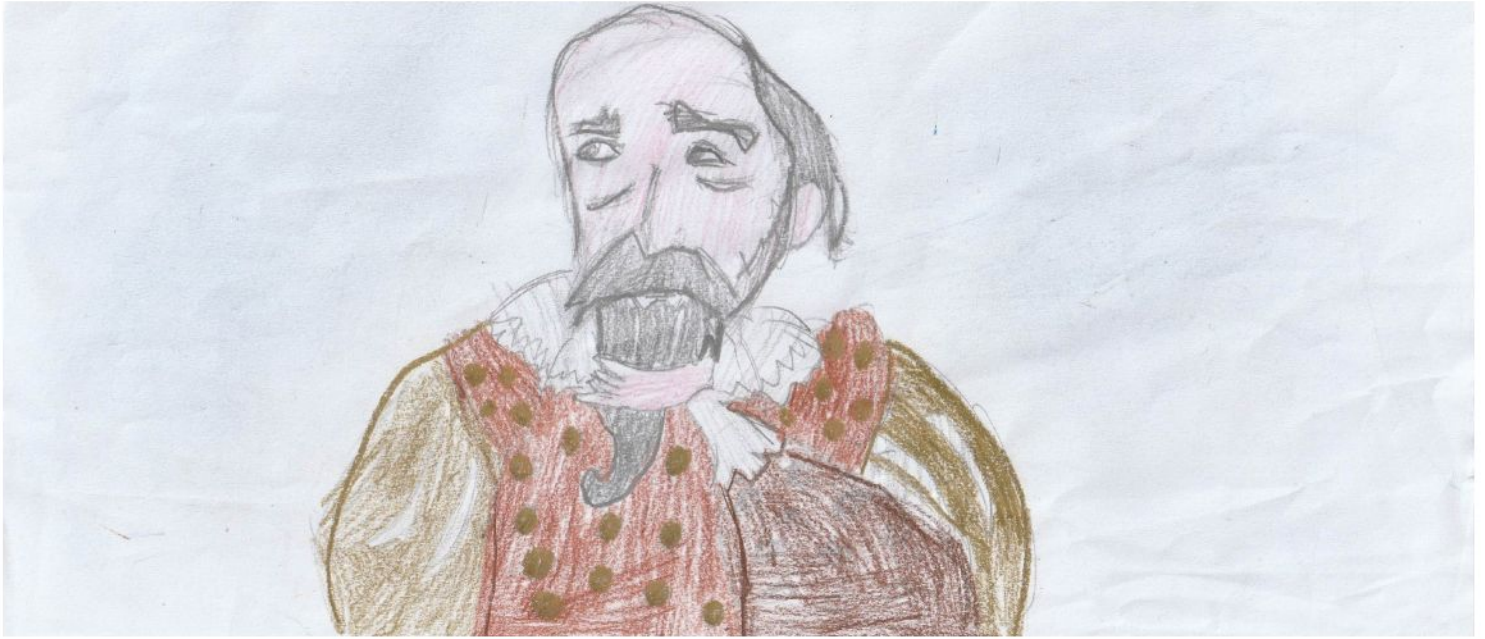
(Lucia si siede in un angolo e comincia a piangere)

Lucia:-Perché sono qui? Chi mi ha rapito? Che cosa ho fatto di male? Il mio mondo sta cadendo giù!

Canzone:- Il mondo che vorrei (Zecchino D'Oro)

SCENA 8

I DUBBI DELL'INNOMINATO



Innominato:- Nibbio, Nibbio com'è andata?

Nibbio:- Il rapimento è andato bene, ma la ragazza non smetteva di piangere e di pregare.

-Musica: "Ave Maria di Schubert"

Ad un certo punto mi ha fatto compassione.

Innominato:- Compassione? Devo vederla, devo incontrarla

(L'Innominato si dirige nella stanza dove si trova Lucia)

L'Innominato:- Cosa fai lì rannicchiata in terra? Si alzi! Il pavimento non è un posto adatto per una ragazza e poi mica le voglio fare del male?

Lucia (trema e si mette in ginocchio): La prego non mi faccia del male!

Innominato:- Insomma di che cosa ha paura?

Lucia:- La prego! In nome di Dio mi lasci andare!

Innominato:- Cosa c'entra Dio adesso?

Lucia:- Si ricordi che Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia

7Nar.:- Il potente, forse per la prima volta riesce a provare compassione

Innominato (con tono dolce):- Mi dispiace che lei stia soffrendo tanto

Lucia:- Lo so Signore! Si vede che lei è buono, mi lasci andare a casa



Innominato:- Ritornerò da te domani

Lucia(rimane sola e incomincia a pregare):-Ti prego
Santa Vergine Maria, aiutami a uscire da questo incubo!
Faccio un voto a te: non sposerò Renzo e dedicherò la
mia vita a Te.

3Nar.:- L'Innominato non riusciva a prendere sonno, le
parole della ragazza lo tormentavano

Innominato:- Che cosa mi ha fatto quella donna?

4Nar.:- L'uomo pensava alla sua vita e a tutte le azioni
malvagie e crudeli. Era disperato

Innominato:- Domani alle prime luci dell'alba libererò la ragazza

(E così riuscì ad addormentarsi).

CANZONE: Canta Ancora (Arisa)

9 SCENA

IL CARDINALE FEDERIGO BORROMEO



2Nar.: - La mattina seguente l'Innominato si sveglia e si affaccia alla finestra

Innominato: Nibbio! Come mai tutta questa gente?

Nibbio: - E' arrivato in città il cardinale Federigo Borromeo.

4Nar.: - A quel punto l'Innominato si reca al palazzo dove risiede il cardinale

Fed. Bor.: - (gli va incontro a braccia aperte): Oh che sorpresa! Che preziosa visita è la sua, ma la prego mi dica, quale buona notizia mi porta?



L'Innominato:- Mi dispiace non posso portarle nessuna buona notizia. Ho l'inferno nel cuore

Fed. Bor.: - Dio le ha toccato il cuore

Inn.: - Dio, Dio! Dov'è questo Dio?

Fed. Bor.: - Ora sei un uomo nuovo.

Inn.: - C'è altro. Don Rodrigo ha minacciato un prete dicendogli di non sposare i due innamorati, ma gli sposi avevano un piano e il signorotto mi ha chiesto di rapire la sua sposa Lucia. Me ne pento.



Fed. Bor.: - Come si chiama il curato minacciato?

Inn.: - Don Abbondio

2Nar.: A quel punto Federigo Bor. fa chiamare con urgenza il parroco del paese.

Don Abbondio: - Monsignore mi ha fatto chiamare?

Federigo B.: - Sì, l'ho fatta chiamare perché ho saputo che Lucia Mondella è stata ritrovata e si trova nel castello del mio amico.

Don Abbondio: - Con lui devo andare? Ne siete sicuro?

Fed. B.: - Sì certo! Così poi si può realizzare il sogno dei ragazzi.

4nar.: Ma Lucia, non poteva più sposare Renzo, per il voto fatto alla Madonna.

SCENA 10

LA PESTE



1Nar.:Nel 1629 a Milano arriva un nuovo flagello: la peste

Musica- Requiem for a Tower

6Nar. La peste non guardava in faccia nessuno, né ricchi né poveri; così una notte anche Don Rodrigo inizia a stare male.

Don Rodrigo: - Griso ti prego vai a chiamare un medico, mi sento male! Non voglio morire come mio cugino Attilio

Griso:- Certo, mio signore, corro

1 Nar.: In attesa del medico Don Rodrigo si addormenta.

6 Nar.: -Al risveglio sta ancora più male di quando si era addormentato.

Una fitta alla gamba sinistra lo fa urlare dal dolore

Don Rodrigo:- Ahi!

1Nar.: - E con grande sorpresa vede su di sé un gran bubbone nero

6 Nar.: - Poco dopo sente il suono di un campanellino e vede entrare nella stanza due monatti vestiti di rosso con un campanello legato alla caviglia

Don Rodrigo:- Voi siete Monatti! Che cosa fate in casa mia? Andatevene, andatevene subito!

1 Monatto : - Hai la peste, dobbiamo portarti via!

2 Monatto:- Ma prima prenderemo due o tre cose che tanto non ti serviranno più

1 Nar. Don Rodrigo vede il Griso affacciato alla porta della stanza

Don Rodrigo:- Traditore! Dopo tutto quello che ti ho dato, mi hai tradito così?



Griso (ridendo):- Mio signore, mi dispiace, la ruota gira!
(Si avvicina alla cassaforte prende i tesori di Don Rodrigo e li divide con i Monatti che poi portano via con la forza il signorotto su una barella)

6 Nar.. Il giorno seguente il Griso avido di denaro cerca negli abiti di Don Rodrigo gli ultimi spiccioli rimasti e toccando quegli indumenti infetti fa la stessa fine del suo padrone.

SCENA 11

RENZO ALLA RICERCA DI LUCIA



2Narr.:- Anche Renzo fu contagiato dalla peste, ma era un ragazzo giovane e forte e riuscì a guarire.

6Nar.:- Ora il suo obiettivo era quello di riuscire a trovare Lucia, la sua "Piccola Stella", per coronare il loro sogno d'amore.

- Canzone "Piccola Stella (Ultimo)

2Nar.- Quando arriva al paese la casa di Agnese era disabitata quindi pensa di andare da Don Abbondio per chiedergli informazioni su dove si trovasse Lucia.

Don Abbondio:- Che cosa fai qui?

Renzo:- Cerco Lucia e Agnese

Don Abbondio:- Stai attento, la peste è arrivata anche da noi.

Renzo:- Non si preoccupi, io ormai sono immune.

Don Abbondio:- Anch'io sono immune, ma i sopravvissuti sono pochi. Anche la mia fidata Perpetua non c'è più

Renzo:- Mi dispiace molto! Ma allora ... mi dica signor curato, la prego mi dica ... Lucia e Agnese dove si trovano? A casa loro non c'è nessuno.

Don Abbondio:- Ah non lo so! Probabilmente Lucia si trova a Milano e Agnese in Valsassina. Di più non so dirti, mi dispiace.

Renzo:- Signor curato la ringrazio molto.

Don Abbondio:- Arrivederci Renzo e buona fortuna.

6Nar.- Dopo un giorno di cammino Renzo arriva nella grande città e giunge al Lazzaretto

2 Nar:- All'improvviso gli sembra di vedere un frate con il viso scarno e malato

Renzo:- Fra Cristoforo?

Fra Cristoforo:- Renzo che ci fai qui? E' un luogo pericoloso questo, potresti morire.

Renzo:- Padre, non si preoccupi ho già avuto la peste, ormai non rischio più il contagio. Sono venuto a cercare la mia Lucia.

Fra Cristoforo:- Lucia è qui, è viva. Cercala, cerca la tua Lucia

Renzo:- Grazie padre, grazie. Andrò a cercarla, ma se non la trovassi viva prometto che mi vendicherò e Don Rodrigo morirà

Fra Cristoforo:- Non pronunciare parole malvagie, vendicarti non farebbe tornare la tua Lucia. Dio ci ha regalato il perdono, ma noi uomini, molte volte, dimentichiamo questa grande e preziosa possibilità. Ora vieni con me. C'è una cosa che devi vedere.

(Entrano insieme in una capanna; tre uomini intorno a Don Rodrigo, sdraiato e morente.)

Fra Cristoforo:- Ecco vedi ... da quattro giorni è in queste condizioni, non parla, non mangia e non beve, respira solamente. Non so se Dio lo stia punendo per le sue colpe oppure se stia aspettando il tuo perdono.

6 Nar.- Renzo si inginocchia commosso accanto al tiranno morente, gli posa le mani sulla fronte e incomincia a pregare

2 Nar.- Ad un tratto si accorge di non provare più rabbia, di non odiarlo più e capisce di averlo perdonato.

Fra Cristoforo:- Ora vai ragazzo, vai a cercare la tua Lucia; poi tornate da me voglio vedervi finalmente insieme.

6 Nar: Con le lacrime agli occhi Renzo va a cercare Lucia nella sezione femminile del Lazzaretto

2 Nar.:Cammina tra i corpi malati con il terrore di trovare Lucia contagiata o addirittura in fin di vita.

SCENA 12

L'INCONTRO



1 Nar:- Dopo una lunga e angosciosa ricerca gli sembra di sentire una voce familiare

Renzo:- Lucia sei tu! Oh mia divina!

- Canzone "Una Commedia Divina" (Piccolo Coro modificata)

Lucia:- Oh Signore benedetto!

Renzo:- Lucia sei proprio tu! Ti ho trovata! Sei viva!

Lucia:- Oh Signore benedetto! Come hai fatto? La peste..

Renzo:- L'ho avuta! E tu?

Lucia:- Ah, anch'io! E di mia madre sai qualcosa?

Renzo:- Non l'ho vista , perché è in Valsassina; credo però che stia bene! Ma tu... come sei pallida! Sembri molto debole! Guarita però sei guarita?

Lucia:- Il Signore mi ha voluta lasciare ancora quaggiù.
Ah Renzo! Perché sei qui?

Renzo:- Perché? Mi chiedi perché? Hai bisogno che te lo dica? Non mi chiamo più Renzo, io? Non sei più Lucia, tu? Oh Lucia ... dopo tante promesse ...amore mio veramente? Non ti ricordi più?

Canzone "Incoscienti giovani" (Achille Lauro)

Lucia:- Ricordo, ricordo ... speravo di dimenticarti, ma non è stato così. Però un voto alla Madonna non si può infrangere.

Renzo:- Un voto? Io ti dico che sono promesse che non contano nulla

Lucia:- Che cosa dici? Come parli?

Renzo:- Parlo da buon cristiano, perché credo che la Madonna non voglia promesse che fanno male ad altri.

Sai che cosa devi promettere alla Madonna? Promettile che la prima figlia che avremo la chiameremo Maria

Lucia:- No, no, non sai quello che stai dicendo! Tu non sai che cos'è un voto. Vattene, vattene per l'amor del cielo!

Renzo:- Ci sarà pure una soluzione?

Lucia:- E quale? Ormai quel che è fatto è fatto

Renzo:- Chiederemo un consiglio a Fra Cristoforo

Lucia (incredula):- Fra Cristoforo è qui?

Renzo:- Sì! C'è anche Don Rodrigo

Lucia:- Don Rodrigo?

Renzo:- E' moribondo e probabilmente sta lasciando questo mondo. Vedendolo in quelle condizioni ho pregato per lui

Lucia:- Oh Renzo, tu sei un uomo buono e generoso
(In quel momento sentono Fra Cristoforo che li chiama)

Fra Cristoforo:- Lucia, Renzo

(Lucia gli va incontro e lo abbraccia)

Fra Cristoforo:- Lucia, con il potere conferitomi dalla Santa Chiesa, ti dichiaro libera dal voto fatto alla Madonna. Ora amatevi come compagni di viaggio, coronate il vostro sogno d'amore e siate felici.

Canzone- Felicità (Romina e Albano)

(Renzo e Lucia si abbracciano)

Fra Cristoforo:- Figli miei, ora vi devo salutare. Sono molto stanco, ma questa notte riposerò felice.

1 Nar.: I ragazzi lo abbracciano e lo ringraziano. Nel loro cuore sanno che non lo avrebbero più rivisto.

SCENA 13

IL LIETO FINE



6Nar. Il matrimonio fu una gran festa e a celebrarlo fu proprio Don Abbondio che comunque accettò solo quando ebbe la certezza della morte di Don Rodrigo

Don Abbondio:- Vuoi tu Renzo Tramaglino prendere la qui presente Lucia Mondella come tua sposa?

Renzo:- Sì, lo voglio!Io ti prendo come mia sposa

Canzone: Io ti prendo come mia sposa (Claudio Baglioni)

Commensali (Leonardo, Ruizhe): - Brindiamo a Renzo e Lucia finalmente sposi!

3 Nar.: Eh sì bisogna dirlo: finalmente sposi

6Nar.-I poverini hanno dovuto affrontare molte disavventure prima di coronare il loro sogno, che rischiava di naufragare per colpa di maligni e prepotenti

3 Nar.: -Ma Dio vede e provvede, ed ora guardateli come sono felici!

-Canzone:- Renzo e Lucia (Jacopo Stella)

FINE

*La ragione e il torto non si dividono mai con un
taglio così netto, che ogni parte abbia soltanto
dell'una o dell'altro.*



Alessandro Manzoni

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio tutti i bambini per l'impegno, l'interesse e gli interventi propositivi verso questa attività.

La stesura del testo, la rappresentazione grafica e teatrale è il risultato di un lavoro intenso e collettivo, durato tutto l'anno scolastico.

Un sincero ringraziamento a tutti i genitori che si sono adoperati per la riuscita dello spettacolo a partire dalla scelta dei costumi.

Un grazie di cuore ai signori Jacopo Stella e Francesca Iacoponi per il supporto tecnico-musicale e per averci regalato anche quest'anno una bella canzone, "Renzo e Lucia", interpretata meravigliosamente da Marta, ispirata al presente lavoro.

Un caloroso ringraziamento è rivolto anche alle signore Monica Brugnetti e Flaminia Festuccia per l'attenta realizzazione della scenografia.

Un grazie di cuore va inoltre al nostro rappresentante di classe Giuseppe Spanò, per la sua sempre pronta disponibilità ed efficienza.

La referente dell'attività,

Enza Donnantuono